

On. Giuliano Poletti  
Ministro del Lavoro  
Via Veneto 56  
00187 ROMA

On. Beatrice Lorenzin  
Ministro della Salute  
Via Giorgio Ribotta, 5  
00144 ROMA

**OGGETTO:**

Progetto “Città europea del benessere  
Sociale, salute e sport” - Richiesta incontro

Il Progetto “*Città Europea del Benessere Sociale, Salute e sport*” è nato da una felice intuizione dell’AMIL (Associazione Mutilati e Invalidi del Lavoro Orfani e Vedove (sede legale in Ascoli Piceno, Via della Melissa, 2/4 già Via.420/ma 2/4) e si ricollega all’art.3, secondo comma della Costituzione e al principio di sussidiarietà orizzontale.

Il Centro sorgerà su un’area di oltre 480.000 mq. nel comune di S.Omero in Val Vibrata (Teramo), tra le province di Teramo e Ascoli Piceno, completamente immerso nel verde e con facili collegamenti con Lazio, Umbria e Molise; sarà attivo senza soluzione di continuità nelle 24 ore e, a pieno regime, dovrebbe utilizzare ben oltre 3.000 dipendenti a tempo indeterminato. Il Centro a pieno regime dovrebbe ospitare tra gli ottomila e diecimila soggetti provenienti dalle varie regioni d’Italia e altri Paesi europei.

Ma non vogliamo entrare nei dettagli tecnici, ampiamente illustrati nella Relazione Programmatica Generale; nella Relazione Specialistica; nella Scheda tecnico-economica di progetto; nel Quadro Economico Generale: tutti documenti che verranno esaminati e valutati dai tecnici dei Ministeri del Lavoro e della Salute, ai fini delle relative autorizzazioni previste dalla legge. Desideriamo, invece, soffermarci brevemente sui motivi e motivazioni che sono alla base del progetto e a questo fine contiamo sulla Vostra ben nota sensibilità sociale.

Anzitutto l’idea della “Città del Benessere” è nata dai seguenti interrogativi di fondo: quanto nella pratica di ogni giorno si tende a legare insieme solidarietà e giustizia? Quanto gli “ultimi” sono veramente l’oggetto delle nostre attenzioni nelle strutture e nei servizi pubblici e privati? Quanto si presta attenzione al ”territorio”, come luogo nel quale nascono e si sviluppano situazioni di povertà, ma anche risorse e risposte da far incontrare con i bisogni?

Se questa prospettiva viene assunta e se questo giacimento viene guardato come a qualcosa da produrre e sempre vivificare, nasce il convincimento che è urgente ripartire dall'io delle persone.

In un'epoca in cui le identità sono andate in frantumi, e con loro la stessa struttura morale degli individui, se non si parla all'io delle persone non ci sono valori morali che tengano ed è utopistico immaginarsi nuovi tessuti connettivi. All'uomo d'oggi è addirittura difficile usare la parola "io", quasi impossibile pronunciare la parola "tu".

L'idea di questo Progetto è nata altresì dalla condizione dei così detti "ultimi" che si riscontrano in alcune delle più salienti tipologie: *persone portatrici di handicap, situazioni di dipendenza da impedimento fisico o psichico, minori abbandonati, malattie in generale, anziani, persone e salute mentale, tossicodipendenti, nelle situazioni a rischio, nelle attuali forme di solitudine e di inserimento, nelle fasi di emergenza e calamità.*

Partendo da questa piattaforma di sofferenza multiforme, il Progetto attraverso la sua realizzazione e organizzazione, si propone di svolgere la propria attività per il conseguimento dei seguenti obiettivi:

- a) prevenire e rimuovere le situazioni di bisogno nel quadro di una politica sociale diretta a superare squilibri territoriali;
- b) interventi diretti a sostenere la famiglia ritenuta istituzione idonea a favorire lo sviluppo della personalità;
- c) attuazione di interventi uguali a parità di bisogno e differenziati in riferimento alla specificità delle esigenze;
- d) privilegiare i servizi che permettono il mantenimento, l'inserimento e il reinserimento del soggetto nella vita familiare, sociale e lavorativa;
- e) integrare i servizi offerti **direttamente** con convenzioni, protocolli di intesa con soggetti pubblici e privati, per una più completa risposta alle esigenze dei soggetti trattati.

Coerentemente con le finalità il Progetto poggia sulla seguente filiera:

- 1) **eguaglianza**: le prestazioni e i servizi verranno erogati senza distinzioni di sorta (opinione politica, religione, sesso, ecc) e nell'assoluto rispetto della dignità della persona.
- 2) **Imparzialità**: il comportamento verso i soggetti trattati deve essere obiettivo e pertinente alle prestazioni.
- 3) **Efficienza ed economicità**: le risorse umane, finanziarie, tecnologiche devono essere espresse con oculatezza per conseguire sotto tutti gli aspetti risultati ottimali.

Da ultimo vorremmo sottolineare che nel corso di una audizione all'ONU, l'iniziativa ha trovato incondizionato consenso ed è stata definita "*Progetto di interesse mondiale*"

Tanto premesso, restiamo in attesa di essere ricevuti in sede ministeriale per le necessarie e ulteriori puntualizzazioni preliminari ai fini dell'autorizzazione interministeriale, propedeutica per l'attuazione del disegno progettuale in argomento.

Distinti saluti

II PRESIDENTE NAZIONALE  
(Osvaldo Travaglini)